

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

...procedure e pratiche per una buona



A CURA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE

DI TOMMASO ROSA
FUSETTI FEDERICO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PREMESSA

L'insegnante di sostegno è una figura professionale specializzata, ha un ruolo fondamentale nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità, risorsa competente e mediatrice, non si limita al rapporto esclusivo con l'alunno con disabilità, lavora con la classe, funge da intermediario tra l'alunno e i compagni, tra l'alunno e gli insegnanti, tra l'alunno e la scuola, tra la scuola e la famiglia.



È contitolare, a tutti gli effetti, della classe.

L'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari pertanto, lavorano in sinergia nella progettazione ed individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi inclusivi, contribuendo alla scelta di strategie di insegnamento/apprendimento utilizzabili con tutta la classe e collaborando alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici facilitanti l'apprendimento dei diversi alunni, partecipando attivamente alle scelte didattiche dell'intera classe.

Il docente di sostegno è un "mediatore di contenuti" possiede strategie didattico-metodologiche specifiche ma non necessariamente contenuti specifici; inoltre, deve essere in grado di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi puntuali e calibrati, provvedendo all'organizzazione dell'attività didattica prima di entrare in classe.

INDICAZIONI DI LAVORO

Al fine di aiutare tutte/i le/gli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado nell'organizzazione del lavoro, si presentano alcune indicazioni indispensabili per la buona riuscita di ogni progetto educativo e per una reale inclusione di questi alunni.



Per i docenti di sostegno è necessario:

- *visionare la documentazione clinica relativa agli alunni assegnati, il Piano Educativo Individualizzato dell'anno precedente e il Fascicolo Personale (da aggiornare al termine di ogni anno scolastico);*
- *chiedere ai docenti di classe/sezione le informazioni riguardanti l'alunno;*
- *informarsi sugli esperti di riferimento e gli eventuali operatori della riabilitazione da contattare;*
- *effettuare, nel primo periodo scolastico, l'osservazione dell'alunno e, se necessario, stabilire un momento di incontro con la famiglia.*

In particolare l'insegnante di sostegno è tenuto nel primo mese di scuola ad osservare - tramite una eventuale griglia di osservazione - i seguenti aspetti, secondo il modello bio-psico-sociale:

- *Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione;*
- *Dimensione della comunicazione del linguaggio;*
- *Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento;*
- *Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento;*

TITOLARITA'

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare.

Per questa ragione:

- 1. Prende visione dei documenti contenuti nei fascicoli personali degli alunni (in Segreteria didattica).*
- 2. Firma il registro di classe.*
- 3. Partecipa a tutti i Consigli di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.*
- 4. Vota per qualsiasi decisione del Consiglio di classe, relativa ad ogni alunno della classe.*
- 5. Mantiene frequenti contatti con i genitori, gli assistenti educativi, con gli specialisti, gli assistenti sociali e tutte le figure di riferimento.*
- 6. Redige il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori, gli operatori del mondo socio-sanitario ed extrascolastico.*
- 7. Si coordina con i docenti di classe, in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe, rispetto a uscite didattiche e progetti volti all'inclusione.*
- 8. Propone la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le medesime prove degli alunni della classe.*
- 9. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe, attraverso strumenti e griglie strutturate su base ICF.*
- 10. Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno con disabilità.*



CALENDARIO IMPEGNI:

Per la funzione che assume l'insegnante di sostegno, nei confronti dell'alunno con disabilità, è obbligatorio il suo coinvolgimento nella stesura del principale documento atto a favorire l'inclusione scolastica: il Piano Educativo Individualizzato (PEI); Per favorire l'inclusione dell'alunno, è necessario che il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) – di cui fa parte l'insegnante di sostegno – definisca una correlazione tra la determinazione degli obiettivi e la programmazione delle attività del PEI. Tale correlazione ha due finalità: da un lato valorizza le caratteristiche personali dell'alunno, dall'altro, coinvolge lo studente nella programmazione e nelle attività della classe; anche gli insegnanti curricolari sono responsabili della presa in carico dell'alunno con disabilità, per questo concorrono alla stesura, attuazione e valutazione di tutti i progetti educativi e didattici che mirano all'inclusione e realizzazione del progetto di vita, all'interno del gruppo classe.

MESE	IMPEGNO
SETTEMBRE / OTTOBRE	<i>-Prende visione dei documenti (DIAGNOSI, PEI, REGISTRO...) contenuti nel fascicolo personale dell'alunno e, per gli alunni delle classi prime, contatta la scuola di provenienza per acquisire ulteriori informazioni.</i> <i>- Partecipa alle attività di accoglienza.</i> <i>-Procede all'osservazione sistematica dell'alunno e delle dinamiche che vanno instaurandosi con compagni, docenti e personale della scuola.</i> <i>- Predispone il PADI (Programmazione Annuale Didattica Individualizzata)</i> <i>-Si confronta con i colleghi di classe/ team per condividere/raccogliere informazioni sull'alunno.</i>
NOVEMBRE / DICEMBRE	<i>-Nel primo GLO presenta, una prima stesura del PEI da sottoporre alla valutazione del gruppo di lavoro che procederà poi alla sua stesura definitiva in modo congiunto.</i> <i>- il PEI deve essere compilati integralmente, in collaborazione con le insegnanti dell'equipe, gli operatori socio-sanitari e la famiglia entro il 31 ottobre, previa disponibilità degli specialisti.</i>

GENNAIO	<i>-Il docente di sostegno partecipa agli scrutini ed esprime il suo diritto di voto per tutta la classe.</i> <i>In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa e motivante, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.</i>
FEBBRAIO / MARZO	<i>-Richiede una Verifica intermedia del PEI convocando il GLO per verificare l'andamento educativo e didattico dell'alunno, modificando la programmazione o inserendo ulteriori e più specifici interventi che coinvolgono l'attività dei componenti del gruppo di lavoro.</i>
APRILE / MAGGIO	<i>-Si riunisce il GLO (il Gruppo di Lavoro Operativo) per la verifica finale: valuta la qualità degli interventi predisposti durante l'anno, la rispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi contenuti nel PEI, individua proposte e percorsi da predisporre per il successivo anno scolastico.</i> <i>-Ogni insegnante di sostegno deve compilare il modulo per la Richiesta Risorse da consegnare poi in Segreteria Didattica, in modo tale da poter inoltrare agli uffici competenti, la richiesta di ore di sostegno in deroga e la richiesta di ore per l'educatore, se necessario.</i>
GIUGNO	<i>-In sede di finale, per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato che prevede obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di Classe ha comunque l'obbligo di valutare i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.</i> <i>-Elabora la Relazione finale, in accordo col Consiglio di classe, individuando i progressi e i risultati raggiunti, le considerazioni finali e le proposte per il successivo anno scolastico. La relazione finale va allegata al registro personale. - Consegna documenti e registro personale al Dirigente Scolastico entro e non oltre la fine dell'attività didattica.</i>

Si ricorda che, “ai sensi dell’art. 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI, nonché alle loro verifiche. Pertanto la documentazione relativa all’alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall’istituzione scolastica quando richiesta...”
(“Linee guida per integrazione scolastica degli alunni con disabilità”).

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 L. 104/1992). Successivamente è integrato dal DI 182/2020 e dal DM 153/2023.

È elaborato e approvato dal Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne alla scuola che interagiscono con l'alunno (OSS, Educatori, ecc.) nonché con il supporto degli specialisti sanitari che hanno in carico gli alunni.

Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento, nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, delle autonomie e dell'orientamento, sia ragionando sullo svantaggio e su come ridurlo, sia operando un adattamento del contesto.

Il criterio guida è l'orientamento al Progetto di vita, definendo un percorso attento alle inclinazioni personali e alla maturazione globale della personalità, sollecitando:

1. il rafforzamento dell'autonomia personale e operativa;
2. l'acquisizione dell'autostima e del senso di auto-efficacia;
3. lo sviluppo di competenze socio-relazionali e professionali funzionali all'inserimento lavorativo.

N.B. La responsabilità dell'inclusione dell'alunno e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti curricolari, degli assistenti scolastici, della comunità scolastica nel suo insieme (oltre, ovviamente alla famiglia e agli operatori sanitari).

*Per questo è fondamentale, affinché l'alunno/a non venga isolato ma **incluso nel contesto della classe**, che gli obiettivi espressi nel PEI siano programmati, attuati e verificati da tutta l'equipe pedagogica. Si ricorda, inoltre, che spetta anche agli insegnanti di classe realizzare detto progetto, soprattutto quando l'insegnante di sostegno non è presente in aula. Ciò è fondamentale per far agire il più possibile il bambino/a insieme ai suoi compagni di classe favorendo il **processo di inclusione**.*



Tutto
sul nuovo PEI

ARCHIVIO DOCUMENTI

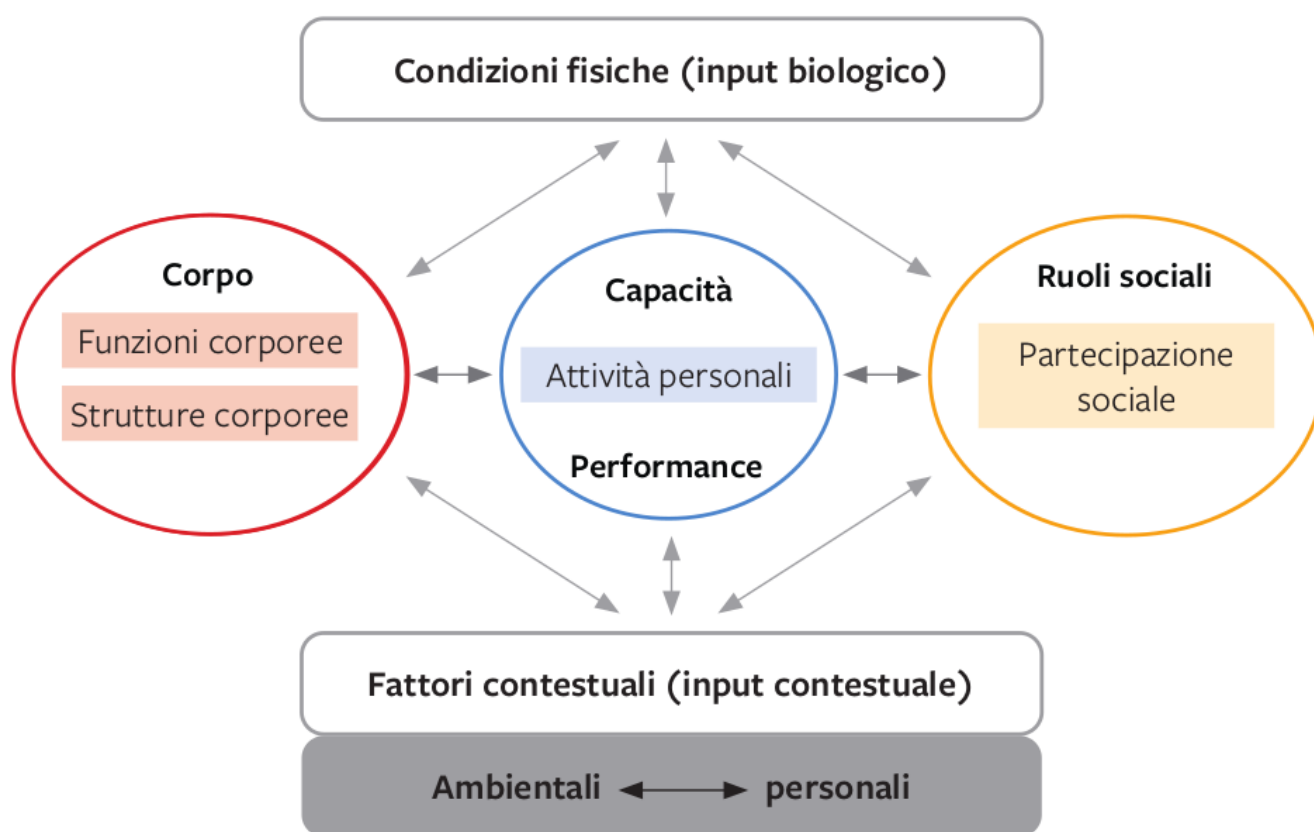
Assicurarsi che nel fascicolo siano sempre presenti:

- 1. Diagnosi clinica e Diagnosi Funzionale;**
- 2. PEI ed eventuale Profilo di Funzionamento pervenuti dalla scuola di provenienza o redatti negli anni precedenti;**
- 3. Programmazioni individualizzate-PADI;**
- 4. Verifica PEI;**
- 5. Relazione finale.**



In merito alla documentazione da produrre in corso d'anno si potrà far riferimento alla Funzione Strumentale, sia per la modulistica che per eventuali suggerimenti in merito alla compilazione.

Al termine dell'anno scolastico verificare di aver consegnato le documentazioni prodotte.



Per tutti gli allegati e i moduli aggiornati per il corrente anno scolastico si rimanda alla sezione dedicata:

<https://www.ic10vicenza.edu.it/servizi/bisogni-educativi-speciali>